



COMUNE DI MARANO PRINCIPATO

PROVINCIA DI COSENZA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 Data: 30/09/2020	OGGETTO: Approvazione aliquote IMU per l'anno 2020 (L.27 dicembre 2019, n. 160).
---	---

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di settembre alle ore venti e minuti undici, nella sala all'uopo adibita, causa emergenza COVID-19, del Centro di Aggregazione Giovanile "Cesare Baccelli", convocato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con la presenza dei signori:

Cognome e Nome		Presente
1. PULICE Luigi	Sindaco	Sì
2. ESPOSITO Luigi Alessandro	Consigliere	Sì
3. TROZZO Fabio	Consigliere	Sì
4. MATRAGRANO Francesco Saverio	Consigliere	Sì
5. PULICE Vincenzina	Consigliere	Sì
6. TENUTA Emilio	Consigliere	Sì
7. CARBONE Silvio	Consigliere	Sì
8. DE CICCO Pasquale	Consigliere	Sì
9. CONFORTI Giancarlo	Consigliere	Sì
10. BILOTTO Angelo Roberto	Consigliere	No
11. SALERNO Giuseppe	Consigliere	Sì
12. MUTO Francesco	Consigliere	Sì
13. RUFFOLO Giulia	Consigliere	Sì
Totale Presenti:		12
Totale Assenti:		1

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il sig. CONFORTI Giancarlo nella qualità di Presidente Del Consiglio, che dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Comunale Dr.ssa Teresa GIORDANO, che provvede alla stesura del presente verbale.

La seduta è pubblica.

ASSESSORE ESTERNO: Daniela ANILE

Presente

Assente

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESENTI 12 – VOTANTI 12

Prende la parola il Consigliere Matragrano Francesco Saverio il quale chiede al Presidente del Consiglio Comunale, Conforti Giancarlo, che si osservi un minuto di raccoglimento in memoria dell'ex Consigliere Comunale De Angelis Aniello che è venuto a mancare di recente.

Il Consiglio Comunale, in accoglimento della suddetta richiesta, osserva un minuto di silenzio.

Successivamente si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

Relaziona il consigliere Pulice Vincenzina che fa presente che la Manovra Tariffaria 2020 è, in sostanza, una conferma di quella del 2019. Illustra, poi, la nuova disciplina dell'IMU.

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Che l'art. 138, D.L. 19 maggio 2020, n. 34, dispone l'abrogazione dell'art. 1, c. 779, L. 27 dicembre 2019, n. 160, allineando così i termini di approvazione delle aliquote IMU con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020;

Visti:

- - il D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2019 (G.U. n. 295 del 17 dicembre 2019) che differisce al 31 marzo 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;
- - il D.M. Ministero dell'Interno 28 febbraio 2020 (G.U. n. 50 del 28 febbraio 2020) che differisce ulteriormente al 30 aprile 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;

- - il D.L. n. 18 del 17/03/2020, (G.U. Serie Generale n.70 del 17 marzo 2020), convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020, (G.U. n. 110 del 29 aprile 2020, S.O. n. 16) che ha differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 degli enti locali al 31 luglio 2020;
- - il D.L. n. 34 del 19/05/2020 (G.U. Serie Generale n.128 del 19 maggio 2020 - Suppl. Ordinario n. 21) convertito con modificazioni dalla L. n. 77 del 17/07/2020 (GU Serie Generale n.180 del 18-07-2020 - Suppl. Ordinario n. 25), che ha ulteriormente differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 degli enti locali al 30 settembre 2020;

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 06 del 30/03/2019, esecutiva, sono state approvate per l'anno 2019 le seguenti aliquote IMU:

ALIQUOTA	TIPOLOGIA IMMOBILI
9 ‰	Altri immobili
9‰	Aree fabbricabili
5,50 ‰	Abitazione principale (Cat. A1/A8/A9)
7,60 ‰	Abitazione concessa in comodato d'uso gratuito (tranne Cat. A1/A8/A9) ridotta del 50% (per quanto non specificato, si rimanda alla Circolare 1/DF del 17.02.2016).
7,60 ‰	Abitazione concessa in comodato uso gratuito a parenti entro il I° grado

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 07 del 30/03/2019, esecutiva, sono state approvate per l'anno 2019 le seguenti aliquote TASI:

ALIQUOTA	TIPOLOGIA IMMOBILI
0,80 ‰	Altri immobili
0,80‰	Aree edificabili
1,25 ‰	Abitazione principale (Cat. A1/A8/A9 e pertinenze)

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;

- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Richiamato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), approvato con Deliberazione C.C. n. 28 del 28/07/2020, esecutiva;

Visto:

- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle

sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Rilevato che sono esenti, ai sensi dell'art. 1, c. 758, L. n. 160/2019 i terreni agricoli:

a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;

b) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;

c) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, c. 747, L. n. 160/2019, la base imponibile dell'imposta è ridotta del 50 per cento nei seguenti casi:

a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;

c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Evidenziato che il gettito complessivo dell'IMU è così suddiviso tra Stato e comuni:

Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D, ad aliquota pari allo 0,76% (art. 1, c. 744, L. n. 160/2019);

Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno **2020** ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Settore Economico/Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visto il parere favorevole, verbale n.33 del 28/09/2020, rilasciato dall'Organo di Revisione dell'Ente, acquisito al prot.n. 6589 del 30/09/2020;

Visti gli atti d'Ufficio;

Vista la deliberazione di C.C. n. 10 del 30/03/2019 ad oggetto: "*Bilancio di Previsione 2019/2021 e suoi allegati – Approvazione*", esecutiva, e ss.mm.;

Vista la deliberazione di G.C. n. 23 del 31/03/2020 ad oggetto: "*Bilancio di Previsione 2020/2022 Esercizio Finanziario 2020. Assegnazione Provvisoria Risorse PEG 2020 ai Responsabili di Settore.*", esecutiva;

Visto il Regolamento di Contabilità Armonizzato, approvato con deliberazione consiliare n. 29 del 29/07/2016, esecutiva, e modificato con deliberazione consiliare n. 28 del 22/11/2018;

Vista la L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020);

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.;

Si apre il dibattito.

Chiede e prende la parola il Consigliere Comunale Salerno Giuseppe per evidenziare che la Manovra Tariffaria è stata approvata in Giunta Comunale il 25 settembre scorso, con grave ritardo, e, questo fatto, denota la superficialità con la quale è stata affrontata, dal punto di vista politico, dalla maggioranza, la decisione di questo importante argomento. Sottolinea che ancora più grave è stata l'assenza in Giunta Comunale di due assessori, Trozzo Fabio ed Esposito Luigi Alessandro, circostanza questa che, secondo il Consigliere Salerno, comprova ulteriormente la superficialità con cui la Giunta ha affrontato la discussione in merito alle tariffe. Ancora, il Consigliere Salerno, chiede di sapere quali sono le conseguenze e il rischio in caso di non approvazione di questo punto all'ordine del giorno, tenuto conto che la maggioranza non ha i numeri per approvare in Consiglio l'aliquota IMU, e, nel, contempo il gruppo di minoranza ha difficoltà a votarla in considerazione della superficialità con cui la maggioranza ha affrontato l'argomento. Fa presente, tuttavia, che obiettivo prioritario dal gruppo da lui rappresentato è quello di tutelare l'interesse dei cittadini pur non volendo essere complici, dall'altra parte, delle decisioni superficiali della maggioranza.

A questo punto il Responsabile del Settore Economico/Finanziario, Rag. Emilia Molinaro, su richiesta del Consigliere Comunale Salerno Giuseppe, prende la parola per chiarire che la mancata approvazione dell'aliquota IMU 2020 comporterebbe una perdita di gettito di circa 2 punti percentuali ossia di 50 -60 mila euro.

Prende la parola il Consigliere Comunale Salerno Giuseppe per far presente al Consiglio che la linea del gruppo di minoranza Insieme è quella della responsabilità verso l'Ente e verso i cittadini e, pertanto, la decisione sul presente punto all'o.d.g. sarà orientata verso questa direzione per non creare danni all'Ente stesso.

Prende la parola il Consigliere Comunale Matragrano Francesco Saverio il quale dichiara "Ci troviamo sempre alla scadenza con le spalle al muro, con le nostre scelte dobbiamo fare in modo di non appesantire il Comune. Invece, la maggioranza consiliare si dovrebbe organizzare per fare in modo che si arrivi alla scadenza con delle scelte condivise. Non so se c'è stata la commissione al bilancio".

Il Sindaco a questo punto prende la parola per fare presente che la commissione al bilancio è stata convocata per ben due volte.

Prende la parola il Responsabile del Settore Economico/Finanziario, Rag. Emilia Molinaro, per evidenziare che i dipendenti dell'Ente sono sempre di meno e, pertanto, si è sempre in affanno nel rincorrere le numerose scadenze.

Il Consigliere Comunale Carbone Silvio fa presente che l'anno scorso alla manovra tariffaria il suo gruppo si era astenuto in considerazione del fatto che tale scelta genera il bilancio e, quindi, approvando la manovra tariffaria, si deve conseguentemente approvare il bilancio. Afferma: "Noi non eravamo d'accordo né l'anno scorso né quest'anno perché le attività di questa maggioranza non brillano. Ma il fatto che noi siamo in disaccordo con la maggioranza non deve comportare che con il nostro voto si crei un danno alla comunità. Almeno gli assessori nella giunta della manovra tariffaria dovevano essere presenti. Noi votiamo questa delibera per non creare danni più di quanto la maggioranza stia facendo con il proprio lavoro".

Prende la parola il Consigliere Comunale Esposito Luigi Alessandro il quale dichiara che la sua assenza in giunta è stata causata da problemi personali e che, solitamente, è quasi sempre presente alle giunte comunali. Poi evidenzia che nella giunta della manovra tariffaria l'assessore al bilancio era presente. Mette in rilievo, ancora, che alla commissione bilancio alcuni componenti si sono assentati senza neanche avvisare. Conclude dicendo che non sono mancati i luoghi e le sedute opportune per discutere la manovra tariffaria 2020.

Prende la parola il Consigliere Comunale Pulice Vincenzina per fare presente che, se è vero che la maggioranza si trova in difficoltà dal punto di vista numerico, è anche vero che le considerazioni della minoranza si sono soffermate solo su questo dato, senza muovere alcun rilievo o osservazione rispetto alla manovra tariffaria che oggi è in discussione nel presente Consiglio. Dice poi : "Non accetto la scusa di superficialità mossa dalla minoranza perché mi sono trovata in una situazione molto complessa che è lo strascico di un'attività pregressa che non è stata chiara sui conti, nonostante gli aiuti dello stato, per come anche rilevato dalla Corte dei Conti". Aggiunge che questa situazione complicata ha comportato tanto lavoro negli uffici ed è stata la causa per cui si è arrivati all'ultimo giorno di scadenza. Ma questa situazione non è una novità per il Comune, poiché è ormai cronica e ulteriormente aggravata dal fatto che il personale

comunale è sempre più ridotto e gli adempimenti sono sempre maggiori. A ciò bisogna aggiungere che la pandemia ha reso ancora più difficoltoso, appesantito e, quindi, rallentato il lavoro degli uffici. Mette in rilievo che il Consigliere Matrigrano, che oggi ostenta una conoscenza approfondita della materia, non ha mai partecipato alle commissioni. Al contrario, conclude il Consigliere Pulice V., il senso di responsabilità dovrebbe essere dimostrato con un lavoro costante e continuo e in tutta l'attività propedeutica a quella delle delibere consiliari.

Prende la parola il Consigliere Comunale Matrigrano Francesco Saverio per replicare al Consigliere Pulice Vincenzina che il suo intervento era diretto a chiedere chiarimenti ulteriori per capire meglio l'argomento in discussione in quanto dichiara di non esser stato mai saccente. Replica, inoltre, che il Consigliere Pulice Vincenzina "non ha mostrato garbo" verso il consigliere Carbone in quanto lo stesso non è stato presente alle commissioni per problemi personali. Rileva, infine: "Io non sono componente delle commissioni né sono stato coinvolto personalmente".

Successivamente prende la parola il Consigliere Comunale Carbone Silvio che invita a controllare le sue assenze in consiglio e nelle commissioni consiliari: "Io non mi sono mai assentato dalle commissioni ma solo in circostanze indifferibili che mi hanno impedito di essere presente. La critica del Consigliere Esposito è una critica strumentale e fuori luogo".

Prende la parola il Consigliere Comunale Salerno Giuseppe il quale precisa che anche se è vero che negli anni passati si è arrivati sempre in ritardo ad approvare il bilancio, tuttavia, "quando eravamo maggioranza la discussione era sempre partita almeno due mesi prima e non nell'ultima settimana com'è accaduto con questa maggioranza". Precisa ancora che per le decisioni importanti, come la manovra tariffaria, è possibile organizzarsi per essere presenti alle sedute della giunta comunale. Tuttavia, per la manovra tariffaria, così come per altre scelte importanti l'attuale Giunta registra molte assenze da parte di alcuni componenti. Infine dichiara che quando "Abbiamo presentato la mozione di sfiducia del Sindaco avevamo già avvertito che c'è un problema nella maggioranza che si ripercuote sulla vita politica del paese".

Prende la parola il Consigliere Comunale Esposito Luigi Alessandro il quale replica al Consigliere Carbone che non voleva sindacare i problemi personali di quest'ultimo, ma solo rimarcare che lo stesso non ha avvisato dell'assenza e poteva farsi sostituire dal Consigliere Matrigrano.

Prende la parola il Consigliere Comunale Salerno Giuseppe per fare dichiarazione di astensione dal voto per i motivi indicati nel suo precedente intervento.

Prende la parola il Consigliere Comunale Carbone Silvio per fare dichiarazione di astensione dal voto per i motivi indicati nei suoi precedenti interventi.

Sentiti gli interventi, si passa alla votazione, per alzata di mano, del presente punto all'ordine del giorno.

PRESENTI 12

VOTI FAVOREVOLI: 6 (Pulice L., Esposito, Trozzo, Pulice V., De Cicco, Conforti)

VOTI ASTENUTI: 6 (Matrigrano, Tenuta, Carbone, Salerno, Muto, Ruffolo)

D E L I B E R A

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

A) di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020:

ALIQUTA	TIPOLOGIA IMMOBILI
9,80 ‰	Altri immobili
9,80 ‰	Aree fabbricabili
6,75 ‰	Abitazione principale (Cat. A1/A8/A9)
8,40 ‰	Abitazione concessa in comodato d'uso gratuito (tranne Cat. A1/A8/A9) ridotta del 50% (per quanto non specificato, si rimanda alla Circolare 1/DF del 17.02.2016).
8,40 ‰	Abitazione concessa in comodato uso gratuito a parenti entro il I° grado
1,00 ‰	Fabbricati "beni merce" dell'impresa costruttrice

B) di dare atto che la deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020.

C) di dare atto che, in riferimento alla trasmissione telematica della deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art.106 comma 3 bis, secondo periodo, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con la legge 17 maggio 2020 n. 77: "Limitatamente all'anno 2020, le date del 14 ottobre e del 28 ottobre di cui all'articolo 13, comma 15-ter, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e all'articolo 1, commi 762 e 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 sono differite, rispettivamente, al 31 ottobre e al 16 novembre.....";

D) di allegare la deliberazione al Bilancio di Previsione 2020 in conformità a quanto dispone l'art. 172 comma 1 lett. E del TUEL;

E) di trasmettere la deliberazione al Responsabile del Settore Economico Finanziario e al Revisore dei Conti per quanto di competenza;

F) di pubblicare la deliberazione sul sito web comunale nella Sezione "Amministrazione Trasparente";

Successivamente, con separata votazione espressa per alzata di mano,

PRESENTI 12

VOTI FAVOREVOLI: 10 (Pulice L., Esposito, Trozzo, Pulice V., De Cicco, Conforti, Tenuta, Salerno, Muto, Ruffolo)

VOTI ASTENUTI: 2 (Matragrano, Carbone)

D E L I B E R A

G) di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERI SULLA DELIBERA

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 i pareri di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

In ordine alla regolarità tecnica e contabile esprime

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE

F.to: **Rag. Emilia MOLINARO**

Data 28/09/2020

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to: CONFORTI Giancarlo

Il Segretario Comunale
F.to: Dr.ssa Teresa GIORDANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 09/10/2020.

N. 677 del Registro Pubblicazioni

, li 09/10/2020

Il Responsabile del Settore Amministrativo
F.to: Dr. Gianfranco LUPO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 30-set-2020 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La presente deliberazione diviene esecutiva dopo trascorsi i 10 giorni di pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4° del D.Lgs 267/2000)

MARANO PRINCIPATO, li 09/10/2020

Il Responsabile del Settore Amministrativo
F.to: Dr. Gianfranco LUPO

L'addetto alla pubblicazione attesta che la presente delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 09/10/2020.

L'addetto alla pubblicazione
F.to: F. RUFFOLO

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Marano Principato, li 09/10/2020

Il Responsabile del Settore Amministrativo
Dr. Gianfranco LUPO